

di Anna Messia

Salottini di mogano in palazzi d'epoca sostituiti da password e firme digitali. Il lockdown per l'emergenza coronavirus ha provocato un rapido cambio di abitudini e strategie anche per chi si occupa della gestione dei grandi patrimoni. I Paperoni del risparmio sono sicuramente coloro che, meglio di altri, hanno armi efficaci per difendersi dalla crisi ma lo shock causato dal virus sui mercati e un po' su tutti gli asset, oltre che sull'economia reale, sta mettendo a dura prova anche i loro investimenti. Clienti di fascia alta che sono spesso anche piccoli o medi imprenditori che in questa fase complicata di mercato sentono più forte l'esigenza di separare il patrimonio personale da quello delle imprese che guidano, colpite dallo stop all'attività economica.

Le voci di una patrimoniale, che circolano a ritmo alternato da settimane, stanno facendo crescere il desiderio di diversificare il proprio patrimonio oltre l'Italia, guardando soprattutto al Lussemburgo, uno dei pochi Paesi al mondo con ra-



Andrea Ragaini

ting tripla A. Un trend che era stato molto forte quando al governo c'erano la Lega e M5S, con i timori di uscita dell'Italia dall'euro che erano aumentati, e ora la voglia di Granducato sembra ritornare in auge. Non solo per le voci di una covid tax sulla ricchezza, magari tramite un investimento forzoso in Btp, ma anche perché con il governo costretto a spendere ingenti risorse per sostenere le imprese e il sistema economico, il deficit e il debito pubblico italiano sono destinati inevitabilmente a lievitare. Situazione destinata a creare incertezza ancora più nei mesi prossimi quando l'emergenza coronavirus sarà superata e saranno più chiari gli effetti degli interventi sui conti pubblici con il documento di economia e finanza fresco di approvazione al consiglio dei ministri che per quest'anno prevede un pil negativo dell'8%, un deficit/pil al 10,4% e un debito al 155,7% del pil.

Non è un caso se tra le indicazioni inviate da Banca Fideuram in queste settimane, oltre alla

INVESTIMENTI/3 Tra spettro-patrimoniale e maxi-debito pubblico, i ricchi clienti del private banking tornano a guardare al Lussemburgo. Cresce l'esigenza di separare il patrimonio di famiglia da quello dell'azienda

Le mosse dei Paperoni

lettera firmata dall'amministratore delegato Tommaso Corcos che ha ricordato ai risparmiatori di evitare vendite dettate dall'emozione perché «in



Tommaso Corcos

momenti come questi si vengono a creare delle opportunità di investimento», la banca abbia anche ricordato ai propri private banker le soluzioni lussemburghesi. Si tratta dei servizi offerti dall'istituto per i clienti facoltosi e ultrafacoltosi, che hanno patrimoni rispettivamente di almeno 5 milioni di euro e di almeno 20 milioni di euro. I vantaggi del



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Lussemburgo, in generale, sono legati ovviamente alla possibilità di disporre di investimenti più flessibili, su misura, cui si aggiunge una maggior presenza di investimenti alternativi (hedge fund e private equity) e l'offerta articolata di private insurance, ovvero polizze vita dedicate a clienti di fascia alta, che per definizione sono impignorabili e inalienabili. Elementi che, come detto, potrebbero assumere un peso maggiore in questo

periodo con gli imprenditori interessati, in una situazione di crisi, a separare l'azienda dal patrimonio di famiglia. «Il nostro business ha risentito molto poco della crisi, con riscatti limitati», dice Stefano Carpi, branch manager in Italia di Lombard Insurance, compagnia lussemburghese leader nel private insurance che offre polizze unit linked. «La flessibilità dei nostri prodotti ha consentito ai nostri clienti di cambiare rapidamen-

te strategia, assieme ai partner bancari, spostando il loro portafoglio su investimenti meno rischiosi», aggiunge.

Lombard amministra asset complessivi di circa 50 miliardi di cui 9 in Italia e ha anche uffici a Hong Kong e Singapore. «La presenza in quei mercati ci ha consentito di preparare in anticipo un piano di continuità aziendale e in poche settimane abbiamo cambiato modo di lavorare, utilizzando tecnologie per la comunicazione a distanza che sembrano molto gradite ai nostri clienti», aggiunge Carpi. «La relazione umana continuerà a essere fondamentale, vista



Stefano Carpi

la complessità dei servizi che offriamo, ma abbiamo anche scoperto nuove potenzialità della tecnologia».

Intanto sembra evidente che il private insurance e il private banking, che arrivavano da un 2019 da record di risultati e di raccolta, sembrano avere gli anticorpi per contrastare gli effetti del coronavirus. «La raccolta anche a marzo è aumentata di oltre mezzo miliardo in linea ai mesi precedenti e continuiamo ad avere nuova clientela che si avvicina alla nostra realtà», dice Andrea Ragaini, vicedirettore generale di Banca Generali, aggiungendo che «in termini di performance, dopo i forti guadagni del 2019, quest'anno è certamente più difficile ma la diversificazione e decorrelazione che ci caratterizza ci rende fiduciosi sulla capacità di proteggere i portafogli dei clienti». Un tema da affrontare in questo periodo con i professionisti «sarà quello di un'analisi più ampia del patrimonio tenendo conto anche delle necessità dell'impresa dei clienti e del patrimonio immobiliare che ha davanti a sé sfide diverse in questo frangente», conclude. (riproduzione riservata)

doValue S.p.A.

| sede legale in Viale dell'Agricoltura 7 - 37135, Verona | Capitale Sociale € 41.280.000 interamente versato | Iscrizione al Registro Imprese CCIAA di Verona CCIAA/NREA: VR/19260 | Codice Fiscale n° 00390840239 e Partita IVA n° 02659940239 | www.dovalue.it

ESTRATTO AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

consequenti.
5. Modifiche del Regolamento Assembleare di doValue SpA; deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Assemblea Straordinaria e Ordinaria per il giorno **26 maggio 2020**, in unica convocazione, alle ore 10,00, in Roma, presso gli uffici doValue siti in Lungotevere Flaminio n. 18, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

- Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte e, in ogni caso, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, vale a dire a pagamento e in denaro, mediante emissione, anche in più tranches, di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero complessivo di azioni doValue in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega. Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- Parziale Aggiornamento dell'art. 4 dello Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

PARTE ORDINARIA

- Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2019**
 - Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019; Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione;
 - Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Politiche di remunerazione:**
 - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
 - Sez. I - politica 2020;
 - Sez. II - attuazione 2019;
 - Piano Incentivante 2020 basato in strumenti finanziari (con allegato il Documento Informativo Consob per piano azionario 2020);
- Integrazione degli onorari della società di revisione EY S.p.A. per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e consolidato di doValue S.p.A. per gli esercizi dal 2019 al 2024; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime; deliberazioni inerenti e**

Come consentito dall'art. 106 del DL n. 18 del 17 marzo 2020 ("Decreto Cura Italia"), al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito **esclusivamente tramite il Rappresentante Designato** ai sensi dell'art. 135-undecies del D.lgs. n. 58/98 ("TUF"). Ai sensi del Decreto Cura Italia al predetto Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-novies TUF.

Gli Amministratori, i Sindaci, il rappresentante della società di revisione nonché il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies TUF, potranno intervenire in Assemblea mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che consentano l'identificazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e applicabili; il segretario della riunione ed il Notaio saranno presenti presso il luogo dove è convocata l'Assemblea.

Le informazioni relative al diritto di intervento e al voto in Assemblea (record date: 15 maggio 2020), al diritto di porre domande prima dell'assemblea, al diritto di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, all'esercizio del voto per delega esclusivamente tramite il Rappresentante degli Azionisti designato dalla Società, alla reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione unitamente alle relazioni illustrative e ai documenti che saranno sottoposti all'Assemblea, agli aspetti organizzativi dell'Assemblea sono riportate nell'avviso di convocazione integrale, pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.dovalue.it nella sezione "Governance - Assemblea degli Azionisti 26 maggio 2020", al quale si rinvia, nonché presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket STORAGE", consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com, unitamente alla documentazione relativa all'Assemblea, messa a disposizione nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. I soci hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la Sede sociale e di ottenerne copia, previa fissazione di un appuntamento.

Per l'esercizio dei diritti degli azionisti, a ragione dell'emergenza del Covid 19, la Società raccomanda l'utilizzo delle forme di comunicazione a distanza indicate nell'avviso di convocazione. Infine, la Società si riserva di integrare e/o modificare il contenuto dell'avviso di convocazione qualora si rendesse necessario conseguentemente all'evolversi dell'attuale situazione emergenziale da Covid 19.

Roma, 24 aprile 2020
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (Giovanni Castellaneta)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/lussemburgo